Spazi estivi dal 27 maggio Le aree si riducono a tre

Palafrizzoni. Bando per Sant'Agostino, Trucca e Goisis fino all'11 settembre
Punti più alti per chi non ha i dehors e si presenta in raggruppamento

La città in «versione estiva» prende forma. Dopo la partita dei dehors (203 le domande finora presentate agli uffici comunali) e la stagione di piazzale Alpini prossima all'avvio, si apre ora la fase di assegnazione degli spazi estivi. È infatti online da ieri il bando di Palafrizzoni per attivare in tre aree della città i locali en plein air. La stagione partirà in anticipo, il 27 maggio. Con alcune novità. Innanzitutto la riduzione delle zone individuate dalla Giunta, che saranno limitate al parco Sant'Agostino in Città Alta, l'area esterna al parco Goisis a Monterosso e il parco Martin Lutero alla Trucca. E poi, tra i criteri (già adottati l'anno scorso e confermati), il «vantaggio» assegnato a quei gestori che non hanno altri spazi per lavorare all'aperto e che si presenteranno in «squadra».

L'allestimento dello scorso anno al dehor del parco Goisis

Le regole anti Covid

Anche se la pandemia allenta la presa, restano in vigore le regole anti Covid. Per sorseggiare un drink o gustare una pizza all'aperto sarà infatti necessario e obbligatorio sedersi al tavolo, per evitare assembramenti. Gli orari di apertura degli spazi estivi non andranno comunque oltre le 2 (e solo in alcuni casi). La Giunta Gori ha stabilito ieri i criteri per aggiudicare il bando. «Gli spazi – fanno sapere da Palafrizzoni – verranno assegnati prioritariamente ai bar e ristoranti che non possono lavorare all'aperto». Si riduce inoltre il numero degli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, che spiega così il motivo del «taglio»: «La ragione sta nell'uscita dall'emergenza pandemica e nella possibilità per ristoranti e bar di tornare a lavorare in regime di normalità».

> Sarà ancora obbligatorio consumare al tavolo per non creare assembramenti

> L'anno scorso gli spazi erano 5 (c'erano anche Piazza Vecchia e Campagnola)

Le aree individuate sono il parco Sant'Agostino, l'area esterna al parco Goisis, il parco Martin Lutero alla Trucca , assegnabili dal 27 maggio all'11 settembre 2022. L'anno scorso la stagione era durata dall'11 giugno al 30 settembre e aveva riguardato cinque aree: oltre alle tre confermate quest'anno, nel bando 2021 c'erano anche Piazza Vecchia e il parco di Campagnola. Anche l'anno scorso erano stati messi a disposizione con priorità alle attività senza dehors e all'aggregazione di più soggetti.

Orari e criteri

Gli orari di apertura previsti dal bando sono: da domenica a giovedì fino all'1 del giorno dopo per tutti gli spazi; venerdì e sabato all'1 del giorno dopo per spalto e parco di Sant'Agostino e ore 2 del giorno dopo per parco della Trucca e area verde esterna al parco Goisis.

Gli spazi, aggiungono dal Comune, «saranno assegnati anche tenendo in considerazione la mancanza di disponibilità di spazi pubblici esterni da parte della maggioranza degli esercizi in raggruppamento». I soggetti interessati potranno inviare la documentazione richiesta dal bando entro e non oltre le 12,30 del 9 maggio all'ufficio protocollo del Comune.

«Si delinea così un altro pezzo del piano di somministrazione all'aperto per l'estate 2021 – commentano da Palafrizzoni – che vede la semplificazione delle richieste per la collocazione di un dehor (fino a un massimo di 9 anni di concessione) in città fino al prossimo 30 giugno, la conferma sostanziale di quasi 200 dei dehors o dei loro ampliamenti concessi nel periodo di emergenza Covid 19». Dopo la discussione in Consiglio comunale sulle nuove regole dei dehors, facile che anche sugli spazi estivi si apra il dibattito. L'anno scorso le opposizioni avevano messo nel mirino la gestione di Daste e Spalenga, Lazzaretto e Polaresco.

Be. Ra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Inviato di «Striscia» alla stazione: droga e cellulari rubati

Sicurezza
Nel servizio tv documentato lo spaccio e un'aggressione. Gandi: controlli potenziati
Ieri in campo Polizia e Locale

Controlli ieri in stazione

Controlli della Polizia di Stato con le unità cinofile e della Polizia locale ieri nella zona della stazione. Giovedì sera un servizio di Striscia la Notizia ha documentato lo spaccio e la vendita di cellulari rubati da parte di un gruppo di extracomunitari tra via Bonomelli e piazzale Marconi. Un complice della trasmissione ha avvicinato un africano chiedendo se avesse dei cellulari, e lui ha risposto di averli a casa, rubati e bloccati. Si sono dati appuntamento qualche giorno dopo e nel frattempo gli ha venduto dell'hashish per 9 euro. L'inviato si è presentato all'appuntamento in piazzale Marconi dove ha trovato un altro extracomunitario che gli ha detto di avere smartphone rubati da vendere. Uno degli africani però si è accorto della telecamera nascosta e ha preso a pugni l'inviato di Striscia, che si è allontanato. La telecamera nascosta ha ripreso anche un intervento della Polizia locale per una donna aggredita in via Bonomelli da un extracomunitario che le ha strappato il cellulare e le ha dato uno schiaffo.

«Il servizio di Striscia ha dato atto della nostra presenza in stazione – commenta il vicesindaco Sergio Gandi – filmando in due occasioni l'intervento della Polizia locale. Che succeda quello che hanno documentato è vero, e spiega la nostra presenza e quella delle altre forze dell'ordine in tutta la zona, soprattutto tra il bar di via Bonomelli e il vialetto che conduce all'Infopoint. I dati parlano chiaro: dal 1° gennaio al 31 marzo abbiamo eseguito 12 arresti, e in questa prima metà di aprile siamo già arrivati a una quindicina, raggiungendo in tre mesi il 50% di quelli dello scorso anno (26). Le ore di presidio della Polizia locale sono state in tre mesi 4.525, quasi la metà di tutto lo scorso anno. Le Unità Mobili di quartiere nella sola area della stazione hanno fatto servizi per 1.875 ore nel 2021 e in questi primi tre mesi siamo già a 1.694, quasi la metà». Intanto giovedì nella zona di via Lunga, sempre la Polizia locale è intervenuta, rintracciando un gruppo di quattro magrebini che erano barricati in un immobile privato per eludere i controlli. Solo con l'intervento dei Vigili del fuoco, gli agenti sono riusciti a perquisire l'abitazione identificando quattro uomini. Gli agenti hanno sequestrato sostanza stupefacente e banconote proventi dell'attività di spaccio. Inoltre due soggetti, pluripregiudicati, sono risultati gravati da ordini di custodia cautelare per espiare delle condanne. Ciò portava alla denuncia in stato di libertà di tutti i connazionali per resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione mentre H. A. di anni 28 veniva portato in carcere per scontare una condanna di oltre 7 mesi di reclusione, assieme a C.L. trentaduenne che dovrà espiare una condanna di oltre 5 anni.

SPM

DOMANI 17 APRILE
PASQUA
LO SPORTELLO SARÀ CHIUSO

RIAPRE IL GIORNO 18 APRILE
dalle ore 16.30 alle ore 22.00 (solo necrologie)

I lavori mai partiti al parco Baertsch «Un nuovo appalto»

L'interrogazione

A un anno dalla chiusura del parco Baertsch di Redona, dove il cantiere per la riqualificazione non è mai partito (causa ditta inadempiente), il consigliere della Lega Alberto Ribolla torna a chiedere lumi al Comune di Bergamo con un'interrogazione depositata in Consiglio comunale. «I residenti vogliono sapere quando iniziano i lavori e quando riaprirà il parco» denuncia Ribolla, che già nei mesi scorsi aveva sottoposto la questione all'assessorato. Una prima risposta arriva da Palazzo Frizzoni, il cantiere è infatti in corso di riassegnazione e i lavori dovrebbero iniziare e poi chiudersi entro la fine dell'estate. Ribolla ripercorre le tappe di una storia lunga e complicata: «Il 17 maggio 2021, il parco Baertsch, uno dei parchi storici di Bergamo, è stato chiuso per lavori che avrebbero dovuto concludersi il 14 ottobre, per un costo stimato di 70mila euro. Nel settembre 2021, a cinque mesi dalla data supposta di inizio lavori, ho presentato un'interrogazione poiché tali lavori non erano mai partiti; l'amministrazione comunale rispose che sarebbero iniziati tra l'inverno e la primavera successiva, a causa di inadempienze della ditta assegnataria. Vorremmo sapere quando finalmente inizieranno e quando il parco sarà restituito alla cittadinanza». «A novembre 2021, dopo numerosi solleciti alla ditta, l'amministrazione ha deciso di risolvere il contratto in danno – ricorda l'assessora al Verde pubblico Marzia Marchesi –. È stato realizzato un nuovo progetto riguardante gli interventi mancanti e un nuovo appalto che dovrebbe concludersi entro un mese. Una volta assegnati i lavori, si prevede possano terminare entro l'estate». Intanto Ribolla incalza l'amministrazione su un altro tema caro ai cittadini: «Da mesi ricevo segnalazioni relative a molte fontanelle pubbliche chiuse o maltenute. Chiediamo alla Giunta per quali motivi versano in questo stato, non certo per una ragione legata alle basse temperature, visto che altre fontanelle, nello stesso periodo, funzionavano».

Il parco Baertsch a Redona

Diana Noris

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjZTgyYzRjMGQtZTBmYy00NGRlLWIxNGQtNTNkMjg4ZGFhNzU3IyMjMjAyMi0wNC0xNlQwOTowNjozMiMjI1ZFUg==